

**Sesta Relazione periodica  
ex art. 40 c. 1bis D.Lgs. 270/99**

**1° Semestre 2019**

**Piombino, 20 novembre 2019**

## Indice

1. Intestazione e dati procedura	pag.	2
2. Riferimenti temporali	pag.	2
3. Comitato di Sorveglianza	pag.	2
4. Elenco professionisti nominati	pag.	3
5. Istituti di credito	pag.	4
6. Stato Patrimoniale	pag.	5
7. Conto Economico	pag.	8
8. Attivo/entrate	pag.	9
9. Passivo/uscite	pag.	10
10. Crediti	pag.	10
11. Debiti	pag.	10
12. Disponibilità liquide	pag.	11
13. Riparti	pag.	12
14. Contenzioso	pag.	13
15. Atti ancora necessari per chiudere la procedura	pag.	25
16. Attività di monitoraggio ex art.63 D.Lgs. 347/2003	pag.	26

**1. Intestazione e dati procedura**

<b>Tribunale</b>	Livorno
<b>Data Apertura</b>	21.12.2012
<b>Nome Procedura</b>	Lucchini SpA in AS

**2. Riferimenti Temporal**

<b>Data Sentenza Insolvenza</b>	7.01.2013
<b>Data Apertura Procedura</b>	21.12.2012
<b>Data Nomina Commissario</b>	21.12.2012
<b>Data approvazione Programma</b>	06.11.2013

**3. Comitato di Sorveglianza**

<b>Cognome Nome</b>	<b>CF</b>	<b>Data Nascita</b>	<b>Data Nomina</b>	<b>Ruolo</b>
Braghò Gianluca	BRGGLC70R21H501N	21.10.1970	12.02.2019	Presidente
Flajban Isabella	FLJSLL68E70H501I	30.05.1968	27.10.2016	Membro esperto
Calabrò Marco	CLBMRC73L04C351H	04.07.1973	27.10.2016	Membro esperto
Ferrari Srl Ferrari Luca	FRRLCU62S19E625D	19.11.1962	05.01.2018	Rappresentante creditori
Unicalce SpA Gnecchi Luigi	GNCLGU59C23E507T	23.03.1959	12.02.2019	Rappresentante creditori

Si segnala che nel primo semestre 2019 si sono tenute due riunioni del Comitato di Sorveglianza

- in data 12 marzo 2019 con all'ordine del giorno:
  - 1) Insediamento del Comitato di Sorveglianza in rinnovata composizione;
  - 2) Piano di riparto creditori chirografari Lucchini S.p.A. in amministrazione straordinaria
  - 3) Varie ed eventuali
- in data 19 giugno 2019 con all'ordine del giorno:
  - 1) Distribuzione verbale del Comitato di Sorveglianza del 12 marzo 2019
  - 2) Quinta Relazione periodica ex art. 40 c.1bis D.Lgs. 270/99 - Secondo semestre 2018 (parere)
  - 3) Varie ed eventuali

Di seguito si riportano e commentano i dati e le tabelle richiesti dal DM 19 luglio 2016 e ad esso allegati, ai sensi del quale "Il commissario straordinario redige ogni sei mesi una situazione patrimoniale dell'impresa e sull'andamento della gestione in conformità a modelli standard stabiliti con decreto del MISE".

Tali modelli sono inoltre allegati alla relazione in formato foglio elettronico da inviare al MISE.

In questa sesta relazione si presentano i dati relativi al primo semestre 2019, confrontati all'occorrenza con quelli del precedente esercizio 2018.

## 4. Elenco professionisti nominati

Nelle tabelle a seguire sono riportati i dati relativi agli incarichi assegnati a professionisti nel corso del primo semestre 2019 oltre a quelli ancora in corso di validità con evidenza dei compensi registrati quali competenze nel periodo di riferimento.

Cognome Nome	CF	Categoria Professionale	Data incarico	Tipo Incarico	Compenso
Pucci Paola	00205410491	Consulenza Legale	precedente al 31.12.2015	Opposizioni stato passivo e cause lavoro	<b>5</b>
Prof. Daniela Saitta	STTDNL62M49F158M	Consulenza tecnica/amministrativa	24-nov-17	Valutazioni nelle controversie con Cevital e col sistema bancario	<b>29</b>
Puri - Bracco - Lenzi	13193161000	Studio legale e tributario	29-mar-18	Rinnovo contratto assistenza in materia tributaria	<b>36</b>
Allegra Marco	LLGMRC47C05H501C	Consulenza Legale	07-nov-18	Rinnovo incarico coordinamento attività legali	<b>15</b>
Prof. Daniela Saitta	STTDNL62M49F158M	Consulenza amministrativa	27-nov-18	Assistenza in materia di bilancio, nella predisposizione piani di riparto e valutazioni economiche	
Cochis Arch Michele	CCHMHL48T13D373X	Consulenza tecnica	15-gen-19	Incarico professionale per direzione lavori e coordinamento sicurezza manutenzione straordinaria tetto palazzina Condove	<b>2</b>
Bonelli Erede	12735620150	Consulenza Legale	23-gen-19	Assistenza e consulenza nel giudizio di appello proposto da PAO Severstal	
Avv. Stefano Grassi	6493870486	Consulenza Legale	17-mag-19	Attività di consulenza e densionale su decreto Regione Toscana 4783 del 03.04.2019	
Legal Research	13198091004	Consulenza Legale	21-mag-19	Consulenza per recupero spese legali	
Puri Bracco Lenzi -Studio legale e tributario	13193161000	Amministrativa	31-mag-19	Attività assistenza fiscale	
Puri Bracco Lenzi -Studio legale e tributario	13193161000	Consulenza Legale	31-mag-19	Gestione contenziosi tributari	
Pucci Paola	00205410491	Consulenza Legale	11-giu-19	Consulenza legale opposizione ammissione passivo	
				Totale	<b>87</b>

Da segnalare che non sono indicati i professionisti che svolgono ruoli di CTP e CTU nelle cause in corso e i costi di giudizio addebitati dal Tribunale.

**5. Istituti di credito**

E' obiettivo della Procedura ridurre ulteriormente i rapporti bancari operativi sino a rimanere con tre istituti di credito (MPS, Banca Intesa e Unicredito) e gestire la liquidità tramite Mediobanca. La chiusura delle altre posizioni bancarie è condizionata dalla liberazione di vincoli fideiussori ancora in essere, principalmente a favore di enti pubblici o di clienti di materiale rotabile.

Nome Banca	Agenzia	IBAN	Tasso debitorio (*)	Costo annuale conto	data chiusura conto
Banca Intesa c/ord	Filiale Brescia	IT46 D030 6911 2101 0000 0010 806	n/a	<b>15.115,86</b>	
Mediobanca deposito	Sede Milano	IT31 W10631 01600 0000 70201 375	n/a		
BNP Paribas c/ord	Sede Milano	IT81W0318101600000000010068	n/a		
BP Milano c/ord	Filiale Brescia	IT39 V 05584 11200 000000000001	n/a	<b>75,46</b>	
B.Popolare (P.Vr.) c/ord	Filiale Castiglione Stiviere	IT44 C 05034 57570 000000000134	n/a		
UBI Banco di Brescia c/ord	Filiale Brescia	IT14 T 03500 11270 000000002861	n/a	<b>79,96</b>	
UBI ( B.P.Bergamo) ord	Filiale Brescia	IT30 X 05428 11200 000000005071	n/a	<b>208,91</b>	
UBI ( B.P.Bergamo) ord	Filiale Lecco	IT 10 T 0311 22900 000000088346	n/a	<b>54,23</b>	
MPS c/ord	Filiale Brescia	IT11 E 01030 11200 000003121521	n/a	<b>114,87</b>	
MPS c/ord	filiale Pio	IT 46 B 01030 70720 000003653650	n/a	<b>119,74</b>	
Unicredit c/ord	Filiale Brescia	IT 36 M 02008 11239 000003904899	n/a	<b>99,80</b>	
Carige c/ord	Filiale Brescia	IT23 R 06175 11201 000000733220	n/a	<b>2.376,32</b>	
<b>Totale</b>				<b>18.245,15</b>	

(\*) non applicabile in quanto conti solo in attivo

**6. Stato Patrimoniale**

Di seguito si riportano i dati riferiti alla situazione patrimoniale al 30.06.2019 secondo i modelli standard prima richiamati, comparati con i consuntivi registrati al 31.12.2018.

(migliaia di euro)

<b>ATTIVO</b>	<b>30.06.2019</b>	<b>31.12.2018</b>
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>18</b>	<b>18</b>
Immobilizzazioni materiali lorde	16	16
(Fondo ammortamento)	-5	-5
<b>Immobilizzazioni materiali nette</b>	<b>10</b>	<b>10</b>
Partecipazioni	974	974
Crediti verso controllate e collegate (oltre eserc.success.)	83	83
Altri crediti (oltre eserc.success.)	13.058	13.558
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>14.115</b>	<b>14.615</b>
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>14.143</b>	<b>14.643</b>
Rimanenze	543	543
Crediti commerciali (netti)	2.848	2.894
Crediti netti verso controllate e collegate (entro eserc.success.)	662	640
Altri crediti a breve - Crediti tributari e previdenziali	15.455	15.349
Cassa e banche	126.340	179.778
<b>Totale circolante</b>	<b>145.848</b>	<b>199.204</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>159.991</b>	<b>213.847</b>
<b>DEBITI</b>		
Fornitori	2.769	2.638
Debiti verso controllate	101	102
Altri debiti	645	715
Garanzia dello Stato utilizzata		0
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>3.515</b>	<b>3.455</b>

La variazione dell'attivo circolante è, come si vedrà meglio in seguito, sostanzialmente dovuta all'inizio del pagamento del terzo riparto.

Si provvede di seguito ad integrare l'analisi con prospetti aggiuntivi, al fine di raccordare i dati patrimoniali sopra riportati con le situazioni pubblicate nelle relazioni periodiche precedenti.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE SINTETICA

(in milioni di euro)	30.06.2019	31.12.2018
<b>ATTIVO IMMOBILIZZATO</b>	14,1	14,6
<b>Capitale operativo</b>	16,0	16,0
<b>Disponibilità di cassa</b>	126,3	179,8
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>156,5</b>	<b>210,4</b>
<b>CAPITALE PROPRIO</b>	606,4	608,6
<b>Fondo rischi</b>	-37,0	-37,0
<b>PASSIVO IMMOBILIZZATO</b>	-725,9	-782,0
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>-156,5</b>	<b>-210,4</b>

Più nel dettaglio, una breve disamina sulle singole voci:

(in milioni di euro)	30.06.2019	31.12.2018
Immobilizzazioni finanziarie	3,9	4,4
Crediti commerciali verso terzi	0,1	0,1
Crediti tributari e previdenziali	10,1	10,1
<b>Attivo immobilizzato</b>	<b>14,1</b>	<b>14,6</b>

La variazione in diminuzione di 500 K€ è riferibile alla restituzione di un deposito cauzionale da parte di RFI.

Si rammenta che le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dal valore della partecipazione in Rimateria per 975 K€ e per 2.944 K€ da crediti verso altri per garanzie e depositi cauzionali.

Il deposito più rilevante è quello presso Assicurazioni Generali di 2.451 K€ che ha rilasciato, per conto Lucchini in AS, fidejussioni a favore del cliente SAIPEM per la fornitura di rotaie; nella voce sono inoltre compresi un deposito cauzionale a favore di RFI di 73 K€ e uno a favore dell'Autorità Portuale di Piombino per 267 K€.

Nei crediti tributari e previdenziali sono registrati 8,5 Mln€ di crediti verso l'INPS a fronte dell'anticipo CIGs erogato dalla società agli ex-dipendenti. Nell'ambito del secondo progetto di riparto è stata avviata con l'Istituto la Procedura per la compensazione di detto credito con i debiti ammessi al passivo con privilegio.

**CAPITALE OPERATIVO**

(in milioni di euro)	30.06.2019	31.12.2018
Rimanenze di magazzino	0,5	0,5
Crediti commerciali vs terzi	2,8	2,9
Crediti commerciali vs controllate	0,7	0,6
Crediti tributari e previdenziali	15,3	15,2
Altre attività	0,1	0,1
Debiti vs controllate	-0,1	-0,1
Debiti commerciali verso terzi	-2,8	-2,6
Debiti tributari e previdenziali	0,0	-0,1
Altre passività	-0,6	-0,6
<b>Capitale operativo</b>	<b>16,0</b>	<b>16,0</b>

Nel semestre di riferimento non si sono registrati scostamenti di rilievo; si ricorda che:

- Le rimanenze sono relative a residui di magazzino, in buona parte vendibili come rottame ferroso.
- Il valore di recupero dei crediti commerciali verso terzi è già nettato dei fondi di rettifica; le principali voci sono relative a crediti verso clienti del settore rotaie tra cui RFI e ONCF (Marocco).
- I crediti commerciali verso controllate sono principalmente riferibili al credito vantato nei confronti di Lucchini Servizi in AS.
- Nei crediti tributari e previdenziali è registrato il credito IVA per 11,6 Mln ed altri crediti verso l'Erario per €/Mln 3,7.
- I debiti commerciali rappresentano il saldo debitorio corrente verso fornitori e professionisti per le attività svolte a favore della Procedura oltre ad una serie di poste contabili per le quali è in corso l'analisi al fine di verificarne l'effettiva obbligazione.

Per dettagli sulle **disponibilità liquide** si rinvia al successivo paragrafo 12.

**CAPITALE PROPRIO**

La variazione del capitale proprio di 2,3 Mln € recepisce il risultato di periodo, come meglio si analizzerà nel conto economico.

**FONDO RISCHI**

Per quanto concerne il fondo rischi, non si è ritenuto necessario rettificare quanto già appostato in contabilità nel semestre precedente a fronte di contenziosi di natura fiscale, ambientale, giuslavoristica e dei relativi oneri legali oltre alla previsione a finire delle spese generali della Procedura.

## PASSIVO IMMOBILIZZATO

(in milioni di euro)	30.06.2019	31.12.2018
Debiti vs controllate e correlate	51,3	52,6
Debiti commerciali e verso terzi	155,2	166,9
Debiti tributari e previdenziali	1,4	1,4
Debiti finanziari	511,4	554,5
Trattamento di fine rapporto	6,6	6,6
<b>Passivo immobilizzato</b>	<b>725,9</b>	<b>782,0</b>

Le variazioni registrate nel 1° semestre 2019 sono concernenti al pagamento del terzo progetto di riparto dichiarato esecutivo dal Tribunale di Livorno il 13 giugno 2019.

### 7. Conto Economico

Di seguito si riporta il conto economico del primo semestre 2019 secondo lo schema standard definito dal MISE, confrontato col consuntivo del precedente anno.

(migliaia di euro)

Valore della Produzione	2018	1° sem 2019
<b>RICAVI</b>		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	59	18
Ricavi diversi	1.418	227
Variazione rimanenze		
<b>Totale Ricavi (a)</b>	<b>1.477</b>	<b>245</b>
<b>Costi della produzione</b>		
Acquisti di beni e servizi	1.629	299
Costi diversi di produzione	39	25
<b>Sub-totale (b)</b>	<b>1.668</b>	<b>324</b>
<b>Valore Aggiunto (a-b)</b>	<b>(191)</b>	<b>(79)</b>
Costo del lavoro		
<b>Margine Operativo Lordo (MOL o EBITDA)</b>	<b>(191)</b>	<b>(79)</b>
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	10	
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	3	
Svalutazioni crediti commerciali		
<b>Margine Operativo Netto (MON o EBIT)</b>	<b>(204)</b>	<b>(79)</b>
(+) Proventi finanziari	69	55
(-) Oneri finanziari		
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>69</b>	<b>55</b>
Proventi (oneri) straordinari	41.279	2.347
<b>Totale partite straordinarie</b>	<b>41.279</b>	<b>2.347</b>
<b>Utile (Perdita) prima delle imposte</b>	<b>41.144</b>	<b>2.323</b>
Imposte dell'esercizio	0	0
<b>Utile (Perdita) Netto</b>	<b>41.144</b>	<b>2.323</b>

Nel primo semestre i ricavi registrati sono principalmente relativi al riaddebito del service amministrativo alle società controllate ed al rimborso delle spese legali derivanti da giudizi favorevoli o transazioni sottoscritte; in particolare l'importo di oltre 200K€ per rimborsi di spese legali a seguito di azioni revocatorie verso PBS Coals e IRTrading.

Nella voce acquisti di beni e servizi sono confluite tutte le spese di competenza del semestre, direttamente imputabili alla fase liquidatoria quali le consulenze legali per 41 K€ e le consulenze tecniche-informatiche per 62 K€; nella voce consulenze amministrative, consuntivate per 82 K€, sono inclusi anche i riaddebiti da parte di Aferpi del personale distaccato per le attività di amministrazione e segreteria presso la Procedura, considerato che la Procedura non ha più personale dipendente.

Nel corso del semestre si è provveduto inoltre ad effettuare lavori di messa in sicurezza del tetto della palazzina uffici di Condove registrando un costo di oltre 50K€.

Nei costi diversi di produzione la voce più importante è riferibile alle imposte comunali sulla palazzina uffici di Condove.

I proventi finanziari rappresentano gli interessi attivi maturati sulle disponibilità liquide giacenti presso gli istituti di credito.

## 8. Attivo/entrate

Valori in (K €)	1° sem 2019	In totale	Stima	Realizzo	Da Realizzare
Ramo d'azienda		28.678			
Immobili (partecipazioni)		272			1.570
Mobili		2.440			
Mobili registrati					
Crediti vs terzi/controlate		217.699			4.699
Crediti vs erario		8.348			7.097
Interessi attivi	56	1.334			
Azioni revocatorie	2.373	2.629	nd		
Az. Resp. Amministratori		nd	nd		
Az. Resp. Sindaci					
Az. Resp. Banche		nd	nd		
Az. Resp. Revisori					
Az. Resp. Danno Terzi		nd	nd		
Transazioni		31.353			
<b>totale</b>	<b>2.429</b>	<b>292.753</b>			

Gli incassi per **azioni revocatorie** si riferiscono alle transazioni definite con le società PBS Coals e IRTrading. Gli **interessi attivi** sono le spettanze nette maturate sulle disponibilità liquide depositate presso gli istituti di credito.

**9. Passivo/uscite**

Valori in (k €)	
<b>spese in prededuzione</b>	<b>1° sem 2019</b>
spese perizie/consulenze tecniche	54
spese legali	133
spese pubblicazioni	
spese amministrative	115
compenso commissario	
compenso comitato	
compensi professionisti	
spese bancarie	18
transazioni e cause passive	5
altre spese di procedura	106
<b>TOTALE</b>	<b>431</b>

I valori riportati rappresentano gli esborsi effettuati dalla Procedura nel primo semestre 2019, in parte registrate per competenza nel precedente esercizio, riferiti alle voci di spesa espressamente segnalate dal modello ministeriale.

Si rimanda al prossimo paragrafo 12. Disponibilità liquide, per un quadro completo dei flussi finanziari

**10. Crediti**

Valori in (k €)	
Crediti su vendite e prestazioni	3.510
crediti erariali e previdenziali	15.353
altri crediti	102
<b>totale</b>	<b>18.965</b>

I crediti su vendite e prestazioni rappresentano il saldo al 30.06.2019 dei crediti commerciali già nettati dei fondi per svalutazione e di eventuali debiti in compensazione.

Nei crediti erariali e previdenziali sono registrati il credito IVA per 11,6 Mln€ e altri crediti tributari per 3,7 Mln€.

**11. Debiti**

Valori in (k €)	
debiti su acquisti e prestazioni	2.870
debiti erariali e previdenziali	16
debiti personale	0
altri debiti	629
<b>totale</b>	<b>3.515</b>

Rappresentano i saldi debitori al 30 giugno 2019 per voci di spesa in prededuzione.

Come già detto in precedenza, i debiti commerciali rappresentano il saldo debitorio corrente verso fornitori e professionisti per attività e servizi svolti a favore della Procedura, oltre ad una serie di poste contabili per le quali si sta provvedendo all'analisi al fine di verificarne l'effettiva obbligazione.

Anche per la voce "altri debiti" sono in corso le verifiche per accertare se i valori iscritti siano tutti effettivamente dovuti.

**12. Disponibilità liquide**

Valori in (k €)

**126.340**

Rappresentano le disponibilità depositate presso gli istituti di credito al 30 giugno 2019.

Nella tabella sotto riportata si sintetizza l'evoluzione della liquidità dal 31.12.2018 al 30.06.2019 e, a seguire, si commentano le principali voci:

<b>SALDO DISPONIBILITA' AL 31.12.2018 (in €)</b>	<b>179.778.308</b>
<b>ENTRATE 1° semestre 2019</b>	<b>3.175.418</b>
Incassi da clienti	64.399
Recupero cauzioni	500.000
Revocatorie	2.372.507
Interessi attivi bancari	41.081
Recupero costi giudizio	197.431
<b>USCITE 2° semestre 2018</b>	<b>-56.613.689</b>
Pagamenti terzo riparto	56.182.304
Pagamenti a fornitori in prededuzione	392.882
Transazioni e spese giudizio	5.000
Tasse e contributi	15.258
Commissioni su fidejussioni e spese bancarie	18.245
Altre varie	
<b>SALDO DISPONIBILITA' AL 30.06.2019 (in €)</b>	<b>126.340.037</b>

Nel semestre in esame il decremento delle disponibilità di cassa è stato di 53,4 Mln€.

La principale fonte di entrata, come già detto, è riferibile all'incasso di oltre 2,5 €/Mln per la definizione transattiva delle azioni revocatorie proposte nei confronti di PBS Coals e IRTrading, comprensivo di circa 200K€ per recupero delle spese legali.

Tra le uscite, oltre a quanto già menzionato nel precedente paragrafo 9, di rilievo gli oltre 56 Mln€ a pagamento parziale del terzo progetto di riparto come meglio rappresentato nel prossimo paragrafo.

<b>13. Riparti</b>	
<b>Numero di riparti effettuati</b>	3
<b>Data ultimo riparto</b>	giu-19

€ (*)	Totale riparti (a)	Crediti Ammessi (b)	Credito residuo (b-a)	% soddisfo (a/b)
<b>Prededuzione</b>	4.573.771	4.573.771	0	100,0%
<b>Ipotecari</b>				
<b>Pignorati</b>				
<b>Privilegiati</b>	28.807.593	36.222.011	7.414.418	79,5%
<b>Chirografari (**)</b>	103.409.411	724.494.719	621.085.309	14,6%
<b>Postergati (**)</b>		38.092.726	38.092.726	0,0%
<b>Totale Generale ripartito</b>	<b>136.790.775</b>	<b>803.383.227</b>	<b>666.592.452</b>	

**(\*) gli importi indicati sono solo riferiti ai crediti ammessi in via definitiva; da segnalare:**

- ammessi con riserva in prededuzione € 4.897.984,27
- ammessi con riserva al privilegio € 9.646.545,48
- ammessi con riserva al chirografo € 8.723.472,76

**(\*\*) col terzo progetto di riparto sono stati accantonati gli importi indicati per crediti ammessi con riserva o con giudizio di opposizione ancora pendente**

- per i crediti chirografari € 1.040.010
- per i crediti postergati € 5.134.120

Non sono state effettuate modifiche allo stato passivo nell'arco del primo semestre 2019.

Si ricorda che in data 14 marzo 2019 è stato predisposto il terzo progetto di ripartizione che prevede, oltre al pagamento integrale dei creditori ammessi in prededuzione ed al privilegio, un primo parziale soddisfo dei creditori chirografi pari al 14,58%. In data 13 giugno 2019 il Tribunale Fallimentare di Livorno ne ha decretato l'esecutività e prontamente sono iniziate le procedure di pagamento.

Da segnalare che in data 17 ottobre 2019 è stata notificata un'insinuazione al passivo da parte di Rimateria Spa con richiesta di 4,3 Mln€ in prededuzione quali oneri per la chiusura e la gestione post operativa della scarica autorizzata con AIA 276/2007 ed alla stessa volturata con DD 10791/2019.

La procedura procederà a fare istanza di fissazione di udienza nei termini prescritti.

## 14. Contenzioso

### Dettaglio cause in corso

CONTENZIOSO GIUSLAVORISTICO					
Denominazione	Prossima udienza	Grado giudizio/fase	Valore €	Professionista che assist.	Esito
COI + 2 (ricorso avverso sentenza d'appello favorevole a Lucchini)	ordinanza 02.10.2019	Corte di Cassazione	580.000	Avv. Giuseppe Sigillò Massara - Avv. Alfredo Samengo	rigetto delle pretese dei ricorrenti
C (risarcimento per infortunio chiesto da dipendente)	estinto con ordinanza 02.08.2018	Trib. di Livorno – Sez. Fallimentare	162.280,14	Avv. Nicola Sterbini	opposizione rigettata; causa passata in giudicato
Eredi N.	07.11.2019	Trib. di Livorno – Sez. Fallimentare (R.G. 3019/2017)	7.000	Avv. Federica Lenzi	opposizione a precetto di Lucchini per rimborso spese giudizio; trattenuta in decisione
CONTENZIOSO FALLIMENTARE/AMMINISTRATIVO					
Denominazione	Prossima udienza	Grado giudizio/fase	Valore €	Professionista che assist.	Esito
Lucchini / PBS Coals Inc. (az. revocatoria fallimentare)		Trib. Livorno - R.G. 4561/2015	\$ 52.497.510,10	Prof. Avv. Marco Arato Avv. Elisabetta Varni	Abbandono del giudizio con definizione in via transattiva.
Lucchini / AO Karelskiy Okatysh (az. revocatoria fallimentare)	28.4.2020	Corte Appello Firenze - R.G. 1836/2018	\$ 141.705.575,23 + €59.861,86	Prof. Avv. Marco Arato Avv. Elisabetta Varni	Il Tribunale di Livorno ha condannato AO Karelskiy Okatysh a pagare alla Procedura Lucchini l'importo di \$85.685.607 e €59.861,86, oltre accessorie spese legali. AO Karelskiy Okatysh ha proposto appello per ottenere la riforma della sentenza.
Lucchini / PAO Severstal (az. revocatoria fallimentare)	29.11.2019	Corte Appello Firenze - R.G. 1928/2018	501.642,50	Prof. Avv. Marco Arato	Il Tribunale di Livorno ha condannato Severstal a pagare alla Procedura Lucchini l'intero importo richiesto (pari ad Euro 501.642,50), oltre accessori e spese legali. Severstal ha proposto appello per ottenere la riforma della sentenza
Lucchini/Pirani	14.12.2018	Corte Appello Firenze - R. G. 934/2018	112.063,84	Prof. Avv. Marco Arato Avv. Elisabetta Varni	Il Tribunale di Livorno ha condannato Pirani a pagare alla Procedura Lucchini l'importo di Euro 103.298, oltre accessori e spese legali. Pirani ha proposto appello per ottenere la riforma della sentenza.
Lucchini/Bertocci (az. revocatoria fallimentare)	sentenza 20.02.2019	Corte Appello Firenze - R.G. 982/2018	309.456,05	Prof. Avv. Marco Arato Avv. Elisabetta Varni	La Corte Appello Firenze ha condannato Bertocci al pagamento dell'intero importo richiesto, oltre accessori e spese legali. Sono in corso proposte conciliative
Lucchini / IrTrading s.r.l. (az. revocatoria fallimentare)	29.3.2019	Corte Appello Firenze - R.G. 2286/2018	937.886,41	Prof. Avv. Marco Arato Avv. Elisabetta Varni	Il Tribunale di Livorno ha condannato IrTrading al pagamento dell'intero importo richiesto, oltre accessori e spese legali. IrTrading è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo ed il concordato è stato recentemente omologato. IrTrading ha proposto appello per ottenere la riforma della sentenza. Si è giunti a definizione in via transattiva
Lucchini/Banche finanziatrici (azione risarcitoria)	19.11.2019	Tribunale di Milano - Sezione Imprese R.G. 17279/2018	da € 261.270.994	Prof. Gianluca Brancadoro Carlo Mirabile	Avv. Udienza di ammissione dei mezzi istruttori richiesti
Lucchini / AO Karelskiy Okatysh (giudizio di opposizione allo stato passivo)		Suprema Corte di Cassazione (R.G. 222/2015)	\$ 45.389.106,50 (chirografo)	Prof. Avv. Marco Arato Avv. Elisabetta Varni	In attesa di fissazione dell'udienza di discussione
Lucchini / Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (giudizio di opposizione allo stato passivo)		Suprema Corte di Cassazione (R.G. 6601/2016)	1.144.797,99 (prededuzione)	Prof. Avv. Marco Arato Avv. Elisabetta Varni	In attesa di fissazione dell'udienza di discussione
Lucchini/AXPO S.p.A. (giudizio di opposizione allo stato passivo)	ordinanza 05.08.2019	Suprema Corte di Cassazione (R.G.28055/2014)	6.788.113,66 (prededuzione)	Avv. Carlo Mirabile Avv. Nicola Sterbini	respinto ricorso ricorrente
Lucchini/Coelcerici Logistics S.p.A. (già T.O.P.) (giudizio di opposizione allo stato passivo)	in attesa fissazione udienza	Suprema Corte di Cassazione (R.G.8984/2016)	2.570.185,11 (prededuzione)	Prof. Avv. Stefano Ambrosini Avv. Nicola Sterbini	pende giudizio
Lucchini/Cave di campiglia S.p.A. (giudizio di opposizione allo stato passivo)		Suprema Corte di Cassazione (R.G.14864/2016)	750.000 (prededuzione)	Avv. Domenico Gentile Avv. Nicola Sterbini	Con decreto 21918/2019 la Corte ha accettato la rinuncia al giudizio

CONTENZIOSO AMBIENTALE					
Lucchini / MATTM - Autorità Portuale di Trieste (giudizio di opposizione allo stato passivo)		Trib. Livorno - R.G. 3687/2016	Indeterminato	Prof. Avv. Marco Arato Avv. Alessandro Salustri Prof. Avv. Ambrosini Prof. Avv. Stefano Grassi	Il Tribunale di Livorno ha integralmente respinto le domande del MATTM e dell'Autorità Portuale di Trieste
Lucchini / MATTM - Autorità Portuale di Trieste (giudizio di opposizione allo stato passivo)		Suprema Corte di Cassazione	Indeterminato	Prof. Avv. Marco Arato Avv. Elisabetta Varni Avv. Alessandro Salustri	In attesa di fissazione dell'udienza di discussione. Il giudizio in questione è stato promosso al fine di ottenere la riforma della sentenza resa dal Tribunale di Livorno nel giudizio sub R.G. 3687/2016 (v. sopra)
Lucchini + Servola / Ministero dell'Ambiente e altri (giudizio di impugnazione della conferenza dei servizi relativa alla bonifica del sito di Trieste)		TAR Friuli Venezia Giulia - R.G. 362/2014	Indeterminato	Prof. Avv. Marco Arato Avv. Alessandro Salustri	Avv. Giudizio sospeso in attesa della definizione del giudizio di opposizione allo stato passivo di cui sopra
Servola / Autorità Portuale di Trieste (giudizio di impugnazione dell'ordine di smaltimento dei cumuli di rifiuti)		TAR Friuli Venezia Giulia - R.G. 161/2014	Indeterminato	Prof. Avv. Marco Arato Avv. Alessandro Salustri Prof. Avv. Giovanni Borgna Avv. Guido Barzazi	Giudizio sospeso in attesa della definizione del giudizio di opposizione allo stato passivo di cui sopra
Lucchini / Regione Toscana e MATTM (giudizio di impugnazione dell'ordine di bonifica del sito di Piombino)	14.05.2020	Consiglio di Stato - R.G. 7607/2017	Indeterminato	Prof. Avv. Stefano Grassi Prof. Avv. Marco Arato Avv. Alessandro Salustri	
CONTENZIOSO FISCALE					
Denominazione	Prossima udienza	Grado giudizio/fase	Valore €	Professionista che assist.	Esito
Lucchini spa in AS c. Agenzia Entrate Atto contestazione n. R1PCO2W00581 Sanzioni CTR Milano - rga n. 5964/12	in attesa fissazione udienza	2° grado	112.949,00	Prof. Avv. Paolo Puri	importi confermati nel precedente grado di giudizio; pende il giudizio di secondo grado in attesa di fissazione udienza; posizione estinta con le istanze di rottamazione del ruolo ex art. 6 D.L. n. 193/2016 prot. n. 2017-equisdr-2015972 e n. 2017-equisdr-2016225;
Lucchini spa in AS c. Agenzia Entrate Avviso di accertamento n.TMB067L01148/2013 Iva su accise Corte di Cassazione - rgr n. 27118/18	in attesa fissazione udienza	Cassazione	421.691,81	Prof. Avv. Paolo Puri	importi annullati in secondo grado; Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso per cassazione; pende il giudizio dinanzi la Corte di Cassazione;
Lucchini spa in AS c. Agenzia Entrate Avviso di accertamento n.TMB064I00244/2014 Iva su accise Corte di Cassazione - rgr n. 27118/18	in attesa fissazione udienza	Cassazione	230.154,68	Prof. Avv. Paolo Puri	importi annullati in secondo grado; Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso per cassazione; pende il giudizio dinanzi la Corte di Cassazione;
Lucchini spa in AS c. Agenzia Entrate Avviso di accertamento n.TMB064I00246/2014 Iva su accise Corte di Cassazione - rgr n. 27118/18	in attesa fissazione udienza	Cassazione	353.880,39	Prof. Avv. Paolo Puri	importi annullati in secondo grado; Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso per cassazione; pende il giudizio dinanzi la Corte di Cassazione;
Lucchini spa in AS c. Agenzia Entrate Avviso di accertamento n.TMB064I00249/2014 Iva su accise Corte di Cassazione - rgr n. 27118/18	in attesa fissazione udienza	Cassazione	297.492,66	Prof. Avv. Paolo Puri	importi annullati in secondo grado; Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso per cassazione; pende il giudizio dinanzi la Corte di Cassazione;
Lucchini spa in AS c. Agenzia Entrate Avviso di accertamento n.TZB060100067/2014 Iva su accise Corte di Cassazione - rgr n. 4486/19	in attesa fissazione udienza	Cassazione	218.179,27	Prof. Avv. Paolo Puri	importi confermati in secondo grado; Lucchini ha proposto ricorso per cassazione; pende il giudizio dinanzi la Corte di Cassazione;
Lucchini spa in AS c. Agenzia Entrate Avviso di accertamento n.TMB063N01252 Iva su accise CTR Milano - rga n. 6101/17	21-giu-19	2° grado	41.086,23	Prof. Avv. Paolo Puri	importi annullati in secondo grado; pendono i termini per ricorso in Cassazione;
Lucchini spa in AS c. Agenzia Entrate Avviso di accertamento n.TMB063N00450 Iva su accise CTR Milano - rga n. 6101/17	21-giu-19	2° grado	72.220,65	Prof. Avv. Paolo Puri	importi annullati in secondo grado; pendono i termini per ricorso in Cassazione;
Lucchini spa in AS c. Agenzia Entrate Avviso di accertamento n.TZB060100087 Iva su accise CTP Firenze - rgr n. 290/18		conduso	79.754,39	Prof. Avv. Paolo Puri	importi annullati in primo grado; sentenza non appellata dall'Agenzia delle Entrate; sentenza definitiva;
Lucchini spa in AS c. Agenzia Entrate Avviso accertamento n. TZB060100030 Iva su accise CTP Firenze - rgr n. 174/19		1° grado	250.036,94	Prof. Avv. Paolo Puri	pende il giudizio di primo grado;
Lucchini spa in AS c. Agenzia Entrate Avviso accertamento n. TZB060100031 Iva su accise CTP Firenze - rgr n. 175/19		1° grado	99.463,58	Prof. Avv. Paolo Puri	pende il giudizio di primo grado;
Lucchini spa in AS c. Agenzia delle Dogane Avviso di pagamento n. 3/2016 Accise CTR Trieste - rga n. 300/17 e n. 303/17	in attesa fissazione udienza	2° grado	1.238.269,97	Prof. Avv. Paolo Puri	atto parzialmente annullato in primo grado; Lucchini e Agenzia delle Entrate hanno proposto appello; pendono i giudizi di secondo grado;
Lucchini spa in AS c. Agenzia delle Dogane Verbale di irrogazione sanzioni n. 2014/037 Sanzioni su accise CTR Trieste - rga n. 27/19	in attesa fissazione udienza	2° grado	244.775,77	Prof. Avv. Paolo Puri	atto parzialmente annullato in primo grado; Lucchini e Agenzia delle Entrate hanno proposto appello; pende il giudizio di secondo grado;

Lucchini spa in AS c. Agenzia Dogane Avviso pagamento n. 14822RU Accise CTP Livorno - rgr n. 251/19	in attesa fissazione udienza	1° grado	1.100.475,47	Prof. Avv. Paolo Puri	pende il giudizio di primo grado;
Lucchini spa in AS c. Agenzia Entrate Avviso di accertamento n.TMBCR4I00003/2014 Credito iva CTR Milano - rga n. 4245/16	in attesa fissazione udienza	2° grado	385.973,63	Prof. Avv. Paolo Puri	importi confermati in primo grado; Lucchini ha proposto appello; pende il giudizio di secondo grado;
Lucchini spa in AS c. Agenzia Entrate Avviso di accertamento n.TMBCR4I00002/2014 Credito iva Corte Cassazione - rgr n. 30420/18	in attesa fissazione udienza	Cassazione	818.052,03	Prof. Avv. Paolo Puri	importi confermati in primo e secondo grado; Lucchini ha proposto ricorso per cassazione; pende il giudizio dinanzi la Corte di Cassazione;
Lucchini spa in AS c. Agenzia Entrate Avviso di accertamento n.TZBCR0100001/2014 Credito iva Corte Cassazione - rgr n. 15118/18	in attesa fissazione udienza	Cassazione	444.398,81	Prof. Avv. Paolo Puri	importi confermati in secondo grado; Lucchini ha proposto ricorso per cassazione; pende il giudizio dinanzi la Corte di Cassazione;
Lucchini spa in AS c. Provincia di Trieste Avvisi di accertamento n. 1450 - n. 3025 Tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi CTR Trieste - rga n. 390/16 - n. 391/16	13-gen-20	2° grado	6.286.720,00	Prof. Avv. Paolo Puri	importi confermati in primo grado; Lucchini ha proposto appello pendono i giudizi di secondo grado;
Lucchini spa in AS c. Regione Toscana Atti accertamento nn. 081301556/2013, 081301557/2013, 081301558/2013 Imposta regionale demanio marittimo Corte di Cassazione - rgr n. 25212/17	in attesa fissazione udienza	Cassazione	23.859,58	Prof. Avv. Paolo Puri	importi confermati in secondo grado; Lucchini ha proposto ricorso per cassazione; pende il giudizio dinanzi la Corte di Cassazione;
Lucchini spa in AS c. Regione Toscana Atti accertamento nn. 09141313/2014, 091401314/2014, 091401315/2014 Imposta regionale demanio marittimo Corte di Cassazione - rgr n. 9920/18	in attesa fissazione udienza	Cassazione	25.475,77	Prof. Avv. Paolo Puri	importi confermati in secondo grado; Lucchini ha proposto ricorso per cassazione; pende il giudizio dinanzi la Corte di Cassazione;
Lucchini spa in AS c. Regione Toscana Atti accertamento nn. 101501550/15, 101501551/15, 101501552/15, 111501254/15, 111501255/15, 111501256/15 Imposta regionale demanio marittimo CTR Firenze - rga n. 461/18	14-mag-19	2° grado	48.491,19	Prof. Avv. Paolo Puri	importi confermati in secondo grado; pendono i termini per ricorso dinanzi la Corte di Cassazione;
Lucchini spa in AS c. Regione Toscana Atti accertamento n. 121501259/2015 Imposta regionale demanio marittimo CTR Firenze - rga n. 1211/17	14-mag-19	2° grado	25.116,85	Prof. Avv. Paolo Puri	importi confermati in secondo grado; pendono i termini per ricorso dinanzi la Corte di Cassazione;
Lucchini spa in AS c. Agenzia Entrate Dinego rimborso irpeg 2002 Credito d'imposta CTP Torino - rgr n. 1054/18	18-dic-19	1° grado	526.193,00	Prof. Avv. Paolo Puri	pende il giudizio di primo grado;

Con riguardo all'elenco delle cause sopra riportate, si formulano commenti relativi agli eventi giudiziari intervenuti nell'arco del primo semestre del 2019 con citazione altresì degli eventi più significativi verificatesi fino alla data della presente Relazione. Come per il passato, il criterio espositivo seguito è stato quello di attenersi al medesimo ordine della tabella in commento, dalla quale sono state soppresse le sentenze passate in giudicato che hanno avuto nel frattempo esecuzione anche in forza del terzo riparto parziale approvato in data 14 marzo 2019 dal Tribunale di Livorno che ha consentito una prima liquidazione percentuale anche dei crediti chirografari.

Per quanto concerne **gli aspetti giuslavoristici**:

- Relativamente alle decisioni emesse nelle cause promosse dagli eredi di dipendenti deceduti per mesotelioma da esposizione ad amianto, tutte le somme riconosciute agli eredi in forza di condanna, sia in privilegio che in chirografo sono state liquidate come da riparti.
- Nel solo giudizio ancora pendente nel 2019 in Cassazione Sez. Lavoro, promosso dagli eredi di un dipendente deceduto per carcinoma polmonare avverso la sentenza del Tribunale di Livorno di rigetto

delle loro pretese nel giudizio d'opposizione allo stato passivo, la Corte, con ordinanza assunta in camera di consiglio e depositata in data 2 ottobre 2019, ha rigettato il ricorso, compensando le spese di lite.

- Con riferimento ad altre cause di lavoro non inserite in tabella, in quanto la Procedura non è stata direttamente coinvolta nei relativi giudizi, neppure a titolo di responsabilità oggettiva come datore di lavoro, si ritiene utile aggiornare l'informativa già resa nella precedente Relazione, e precisamente:

a) per l'infortunio sul lavoro del luglio 2012, per il quale la Corte di Cassazione Penale, con sentenza del marzo 2019, ha riconosciuto la responsabilità per omessa vigilanza del dirigente Lucchini in allora direttore dello stabilimento, pende contro il dirigente in questione in sede civile una richiesta di risarcimento del danno, quantificato in € 162.280,14. Per la medesima vicenda, anche l'INAIL ha promosso in sede civile azione di rivalsa nei confronti del soggetto responsabile per il rimborso di quanto erogato dall'Ente al soggetto infortunato. Come già indicato nella precedente Relazione, le due questioni dovrebbero trovare composizione nel giudizio civile in corso attualmente, nel quale il dirigente ha chiamato in causa la compagnia assicuratrice Generali Italia che, in forza di polizza a suo tempo stipulata dalla Lucchini, copriva proprio evenienze di questo genere. La Procedura segue costantemente gli sviluppi dei contenziosi in corso al fine di facilitarne una composizione transattiva globale sotto gestione della compagnia assicuratrice;

b) in relazione al giudizio instaurato dall'INAIL per azione di regresso in rivalsa per le somme erogate agli eredi del dipendente deceduto per incidente mortale avvenuto nel 2006 e pari a Euro 496.858,00, nel marzo 2019 sono stati conclusi accordi in forza dei quali è stato eseguito il rimborso all'INAIL dell'intero importo richiesto, con suddivisione al 50% per ciascuna compagnia assicurativa e spese compensate tra tutte le parti. Tale giudizio, si ricorda, vedeva chiamata in causa anche la procedura Lucchini per responsabilità oggettiva in qualità di datore di lavoro del dirigente e del responsabile per la sicurezza *pro tempore* dell'azienda. Viene così a decadere la domanda di insinuazione al passivo per lo stesso motivo ed importo, presentata dagli eredi al Tribunale di Livorno e sospesa per pregiudizialità penale.

- Pendono ancora, in sede penale, alcune cause per infortuni di minore gravità, intervenuti subito prima o nel corso dell'esercizio dell'impresa da parte della Procedura, con responsabilità di dirigenti della Lucchini ancora da accertare, e per i quali è stata attivata tempestivamente la garanzia assicurativa in essere che copre anche gli oneri delle relative difese in giudizio.

#### **Con riferimento al contenzioso fallimentare/amministrativo:**

Per quanto concerne le **azioni di revocatoria fallimentare**, nel ricordare che tutte le nove azioni proposte nei confronti di soggetti imprenditoriali italiani si sono concluse con successo, giova sottolineare che con le due società condannate in contumacia in primo grado, la DRF spa in liquidazione e la Bertocci srl sono in corso di definizione accordi aventi ad oggetto il recupero, anche rateale, del massimo possibile dell'importo di condanna e delle spese relative ai rispettivi giudizi. Per la società Bertocci, la stipula del contratto di transazione, in considerazione del suo importo, resta condizionata, previo parere del Comitato di Sorveglianza, all'approvazione del MISE.

In merito ad altre sentenze di condanna per revocatoria, come anticipato nella precedente Relazione, si segnala: a) con l'azienda Chiarcosso, in data 8 marzo 2019, si è convenuto transattivamente il pagamento

rateale dell'importo di condanna in dodici rate mensili; b) con l'azienda Irtrading in liquidazione (già in concordato preventivo) in data 7 febbraio 2019, pendente il ricorso in appello promosso dalla stessa, è stato concluso, previa autorizzazione del MISE del 20 dicembre 2018, un accordo conciliativo con abbandono del giudizio a fronte del pagamento immediato di parte della somma di condanna con rinuncia, da parte dell'impresa, all'insinuazione al passivo Lucchini, come sarebbe stato consentito ai sensi dell'art 70 della legge fallimentare, dell'importo pagato in transazione a saldo e stralcio nonché alla insinuazione del consistente importo del restante credito dell'impresa già ammesso al passivo della Procedura, con rango chirografario; c) con la società Pirani, condannata con sentenza del 24 ottobre 2017 alla restituzione integrale dell'importo richiesto in revocatoria, e che ha proposto appello con atto di citazione del 10 aprile 2018, pende tuttora il giudizio e, essendo state depositate nel giugno 2019 le memorie conclusionali delle parti, si è in attesa della decisione della Corte;

Quanto alle azioni revocatorie di maggior valore, nei confronti di società appartenute all'azionista russo Alexey Mordashov, di cui si è data ampia notizia nelle precedenti relazioni, si ricorda che per le vertenze nei confronti delle aziende immediatamente riferibili all'azionista russo sono intervenute le sentenze di primo grado del Tribunale Civile di Livorno, rispettivamente in data 28 maggio 2018 per la società AO Karelsky Okatysh e 11 giugno 2018 per la società PAO Severstal. In forza della prima sentenza, la società è stata condannata alla restituzione di un importo di circa 85 milioni di dollari (inferiore a quello di richiesta Lucchini); per la seconda sentenza, la società è stata condannata alla restituzione a Lucchini dell'intera somma richiesta di € 501.642,50 oltre alle spese di lite. Entrambe le società hanno interposto appello innanzi la Corte di Firenze: per la causa Severstal la prima udienza si è tenuta in data 15 marzo 2019 e l'udienza di precisazione delle conclusioni, su concorde richiesta di entrambe le parti è stata rinviata alla data del 29 novembre 2019.

Per la causa d'appello AO Karelsky è stata fin dall'inizio fissata come data di prima udienza il 28 aprile 2020.

Per completezza giova altresì ricordare che con la società AO Karelsky dal 2015 pende altresì un diverso contenzioso, nel quale essa è parte attrice ed ha proposto ricorso per Cassazione avverso il diniego di ammissione al passivo chirografario di un importo di circa 45 milioni di dollari per forniture di materie prime effettuate prima dell'apertura dell'amministrazione straordinaria (posta che il Tribunale di Livorno con sentenza del 17.11.2014 in sede di opposizione ha giudicato di dover ammettere solo con rango postergato in quanto riferita a società appartenente al Gruppo Severstal, azionista di Lucchini). Anche in tale causa, di cui si attende la fissazione d'udienza, Lucchini resiste in virtù delle sentenze a lei favorevoli in primo e secondo grado.

Quanto invece all'azione revocatoria nei confronti della società PBS Coals, già appartenuta al Gruppo Severstal e nel frattempo ceduta ad un azionista canadese, ma con sede negli Stati Uniti, sono state concluse le trattative, di cui si è data notizia nelle precedenti relazioni, per pervenire alla conciliazione della vertenza. Il pagamento a saldo e stralcio da parte della PBS di una somma pari a 2,5 milioni di dollari, oltre al rimborso delle spese legali sostenute dalla Procedura per la controversia, è avvenuto subito dopo la sottoscrizione degli atti transattivi autorizzati dal MISE avvenuta con scambio di lettere del 15 gennaio 2019, e conseguente abbandono dei giudizi .

Quanto alle residue **cause di opposizione al passivo**, di cui alla tabella in commento, giova segnalare che la Corte di Cassazione, con ordinanza n. 20898 del 5 agosto 2019, ha respinto il ricorso presentato da Axpo S.p.A. con socio unico, nei confronti di Lucchini, per l'effetto respingendo la domanda di declaratoria di

illegittimità dello scioglimento del contratto di fornitura al tempo in essere con Axpo da parte del Commissario e di pagamento in prededuzione dei crediti per forniture derivanti da tale contratto, precedenti l'inizio della procedura di amministrazione straordinaria di Lucchini, pari a circa € 7.000.000. La Corte ha riconosciuto che legittimamente il Commissario aveva sciolto il primo contratto (con conseguente rango chirografario dei crediti per le forniture antecedenti la procedura) e che le parti ne avevano successivamente stipulato uno nuovo senza che fosse riscontrabile uno squilibrio di potere contrattuale tra le parti. La Corte ha altresì respinto il motivo di ricorso di Axpo per vizio di omessa pronuncia nel quale sarebbe incorso il Tribunale di Livorno, in quanto inammissibile. Si sottolinea, infine, che la Suprema Corte ha altresì respinto, accogliendo anche sul punto le richieste della Procedura, l'eccezione di incostituzionalità per eccesso di delega dell'art. 50, comma 2 e 51, comma 2 del d. lgs. n. 270/1999 nonché dell'art. 1bis della legge n. 166/2008 (c.d. decreto Alitalia) proposta da Axpo in rapporto all'art. 50 legge Prodi., in quanto in parte manifestamente infondata ed in parte non rilevante.

Nel secondo semestre del 2019, con Decreto n. 21918/2019, la Corte di Cassazione ha definito il giudizio instaurato dalla società Cave di Campiglia nei confronti di Lucchini (RG 14864/2016), per intervenuta integrale rinuncia al ricorso, a spese compensate, da parte della stessa Cave di Campiglia. Il ricorso aveva ad oggetto la richiesta di pagamento in prededuzione, nei confronti di Lucchini della somma di Euro 750.000,00 ai sensi della clausola contrattuale relativa al compenso per mancato raggiungimento dei quantitativi minimi di fornitura. In tal modo la società in liquidazione ha ritenuto preferibile evitare il rischio di soccombenza e ulteriore condanna alle spese. Accettando la rinuncia Lucchini ha altresì concluso un accordo per l'integrale pagamento da parte di Cave di Campiglia delle spese legali di condanna.

In merito ai giudizi in cui la Procedura è parte attrice, a tacere di alcune posizioni minori riferite ad insinuazioni al passivo di imprese fallite di cui la Lucchini era creditrice e ad azioni di recupero di spese legali, giova dare puntuale aggiornamento dello svolgimento della causa più importante di cui si è già dato notizia nella precedente Relazione, promossa in data 23.03.2018 dalla Procedura dinanzi al Tribunale di Milano avverso le banche Intesa Sanpaolo S.p.A. Unicredit S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., Banco BPM S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., BNP Paribas - Succursale Italiana, Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A., Banca Imi S.p.A., Natixis S.A., Società Genèrale S.A. - Succursale di Milano e UBI Banca S.p.A per ottenere il risarcimento dei danni dalle stesse arrecati alla Lucchini per aver concorso all'elaborazione e all'esecuzione dell'Accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis l. fall.. Fermo quanto già illustrato nella relazione sul contenzioso al 31.12.2018 in merito al giudizio proposto dalla Procedura nei confronti degli istituti di credito, si conferma che tutte le parti costituite hanno depositato le memorie ex art. 183, comma 6, c.p.c. La Procedura ha chiesto l'ammissione della prova testimoniale e consulenza tecnica ai fini della quantificazione del preteso danno patrimoniale. Il Giudice ha fissato per l'eventuale ammissione dei mezzi istruttori l'udienza del 19.11.2019.

Con riferimento ai **contenziosi in materia ambientale**:

Nella precedente relazione al 31 dicembre 2018 è stato già illustrato l'andamento della nota vertenza che oppone la Procedura al Ministero dell'Ambiente e all'Autorità Portuale di Trieste in merito alla richiesta di ammissione al passivo dell'ingente importo per supposto danno ambientale oggetto della sentenza della Corte di Cassazione (Cass. 20.07.2016 N. 14935), in forza della quale si è avuto il parziale rinvio al Tribunale di Livorno. Come già dettagliatamente riportato nella relazione precedente, il giudizio in riassunzione innanzi al Tribunale fallimentare di Livorno si è concluso con ordinanza del 16.10.2018 nella quale il Tribunale, in base alle risultanze della CTU esperita secondo richiesta delle parti ricorrenti, ha respinto integralmente la domanda di ammissione al passivo proposta dagli enti in questione. Si ricorda che il tema fondamentale della pronuncia era la non dimostrabilità dell'imputabilità del danno alla Procedura; in tal senso, ( nei passi più significativi, l'ordinanza recita:(i)*"i dati della relazione ISPRA e gli ulteriori documenti di causa (...) non consentono di acquisire elementi oggettivi che consentano di affermare che l'inquinamento sia riferibile all'attività imprenditoriale della Lucchini secondo un criterio del più probabile che no"*;

(ii) *"in assenza di prova della quota di responsabilità imputabile alla Lucchini rispetto al grave stato di inquinamento delle aree riscontrate, non è possibile ritenere dimostrato il nesso di causalità tra le spese sostenute e la condotta posta in essere dalla società fallita"*;

(iii) *"in assenza di tale prova non può ritenersi provata la domanda risarcitoria e pertanto la richiesta di insinuazione nel passivo della società non può essere accolta".)*

Tuttavia, in data 12 novembre 2018, quindi entro i ristretti termini di trenta giorni dall'ordinanza previsti dalle norme fallimentari, l'Avvocatura dello Stato ha impugnato per cassazione anche l'ordinanza del Tribunale in commento, reiterando una serie di argomentazioni già sviluppate nelle sedi di giudizio precedentemente esperite e censurandola per mancata motivazione e altri vizi di legittimità. Nell'atto di impugnazione l'Avvocatura dello Stato indica un valore della controversia molto elevato basandosi sulle affermazioni e sui calcoli eseguiti dai periti di parte nominati dai ricorrenti nella CTU disposta dal Tribunale e asseritamente tralasciate dal giudice del procedimento di riassunzione. Si fa notare che la cassazione del precedente decreto ad opera della Corte era stata esplicitamente *"limitata alla richiesta di ammissione al passivo del credito di rimborso delle spese già erogate per messa in sicurezza e ripristino"*. La tempestiva proposizione del nuovo ricorso da parte dell'Avvocatura consegue un effetto dilatorio sull'intera vicenda in quanto non consente il passaggio in giudicato della sentenza del Tribunale di Livorno del 16 ottobre 2018 ed apre una nuova fase di pendenza dei termini per la fissazione dell'udienza in Cassazione. La Procedura ha conferito mandato ai propri avvocati per resistere in tale nuovo procedimento eccependo anzitutto i numerosi profili di inammissibilità che esso presenta e per scongiurare che si pervenga ad un riesame nel merito delle conclusioni cui è pervenuta la CTU disposta dal Tribunale di Livorno.

Il controricorso dei legali della Procedura è stato depositato in data 21.12.2018. Si è tuttora in attesa di fissazione d'udienza.

L'importante pronuncia appellata, ove confermata in termini, avrebbe effetti anche sulle cause pendenti in Consiglio di Stato e innanzi al TAR Friuli Venezia Giulia e al TAR Lazio, nelle quali la Lucchini ha da sempre contestato la legittimità di una serie di provvedimenti amministrativi e/o decisioni istruttorie di conferenze di servizi che sono stati sospesi in attesa della sentenza definitiva del Tribunale di Livorno o che rischiano di

andare in perenzione nelle sedi amministrative competenti dopo il decorso quinquennale dalla loro proposizione.

In particolare, ci si riferisce a contenziosi pendenti su aree tematiche molto risalenti nel tempo, quali la messa in sicurezza e bonifica di aree ex Lucchini all'interno del SIN di Piombino ovvero precedenti accordi di programma e autorizzazioni rilasciate fino ad inizio 2013.

Sul piano processuale, come noto, la procedura aveva ritenuto di mantenere in vita per queste aree tematiche i ricorsi pendenti poiché dai provvedimenti impugnati derivava la maggior parte dei costi dedotti dalle amministrazioni pubbliche nella causa discussa in Cassazione. Da qui l'opportunità di attendere la definizione del procedimento di cessione dello stabilimento di Piombino e la decisione della Suprema Corte di cassazione nel giudizio di insinuazione al passivo instaurato dal Ministero dell'Ambiente.

L'attualità dell'interesse a coltivare questi contenziosi si può ritenere venuta meno in conseguenza, da un lato, delle pronunce di improcedibilità del TAR Lazio sui r.g. nn. 2453/2010 e 11233/2010 e, dall'altro, degli sviluppi del procedimento amministrativo relativo all'AIA rilasciata a suo tempo a Lucchini in AS.

In tali ordinanze è la stessa Avvocatura dello Stato ad affermare nelle proprie difese che le decisioni amministrative intervenute successivamente hanno privato di efficacia lesiva le prescrizioni impuginate dalla procedura. D'altro canto, la Provincia di Livorno, con provvedimento n.191 del 27/10/2015, ha disposto la voltura ad Aferpi dell'AIA rilasciata a Lucchini e l'11 novembre 2019 è stata convocata una conferenza di servizi ai fini della discussione della modifica dell'AIA richiesta da Aferpi in data 9 novembre 2018. L'Amministrazione straordinaria ritiene dunque opportuno presentare dichiarazioni di sopravvenuta carenza di interesse alla definizione del merito in quanto il superamento delle prescrizioni impartite dall'Amministrazione ministeriale priva di utilità un eventuale accoglimento delle impugnative.

A seguito dell'avvenuta impugnativa dell'Avvocatura dello Stato di cui è commento, è rimasta invece immutata la situazione processuale dei ricorsi presentati innanzi al Tribunale Amministrativo del Friuli Venezia Giulia. Si ricorda che all'udienza tenutasi il giorno 11 aprile 2018, il Presidente di quel Tribunale ha rinviato la trattazione di tutti i ricorsi proposti dalla procedura ritenendo che il giudicato del Tribunale di Livorno fosse pregiudiziale in quanto diretto a determinare se vi fosse stata responsabilità di Lucchini nella causazione dell'inquinamento che ha dato origine ai provvedimenti impugnati e se ed in quale misura il Ministero e le altre Autorità abbiano titolo all'insinuazione al passivo della Procedura.

Più delicata è la situazione rispetto alla contemporanea pendenza del nuovo ricorso per Cassazione con quella del ricorso in appello innanzi al Consiglio di Stato per l'annullamento dei decreti dirigenziali n. 4738 del 24 giugno 2016 e n. 6812 del 29 luglio 2016, con i quali la Regione Toscana aveva preteso di individuare la Procedura Lucchini (in solido con Fintecna S.p.A.) quale soggetto cui imputare gli obblighi di bonifica del sito di Piombino, con diffida a provvedere ai relativi interventi. In proposito, poiché il TAR Toscana con sentenza 641/2017 ha accolto il ricorso di Lucchini annullando i due provvedimenti per difetto di competenza della Regione Toscana, è intervenuta l'Avvocatura dello Stato proponendo a nome del MATTM, giudizio di appello innanzi al Consiglio di Stato.

La considerazione che l'appello sia stato proposto nell'interesse del Ministero per veder riformare solo una pronuncia in termini di competenza relativa ad un soggetto differente (la Regione) ha indotto i legali della procedura a sollevare profili di inammissibilità del ricorso ed anche a reiterare la contestazione nel merito dei decreti dirigenziali già impugnati. La discussione per l'appello, su istanza di prelievo proposta dall'Avvocatura dello Stato, è stata fissata per l'udienza del 14 maggio 2020. Poiché la procedura ha

interesse a resistere per ottenere la conferma dell'annullamento ma, nel contempo, a non vedere affermati, in denegata ipotesi, principi di responsabilità a proprio carico, si ritiene opportuno provare a ottenere un rinvio della udienza in attesa della definizione del contenzioso davanti alla Corte di Cassazione sulla richiesta di insinuazione al passivo da parte del MATTM.

Nella precedente relazione si era dato conto del fatto che, nel corso dei primi mesi del 2019, a seguito di verifiche ispettive da parte di Arpat sulla gestione della discarica ex Lucchini, la cui titolarità è passata alla società Rimateria, la Regione Toscana ha inviato alla stessa società, e alla procedura per conoscenza, una diffida ad adempiere ad una serie di prescrizioni gestionali previste dall'AIA. La società Rimateria, ha dichiarato che, pur provvedendo a dare corso alle prescrizioni ricevute, la titolarità della gestione non era ancora stata volturata in modo formale e che quindi la responsabilità e l'onere degli interventi richiesti ricadeva sulla Procedura Lucchini.

Nonostante la chiara attribuzione di compiti effettuata dalla Regione è apparso comportamento prudentiale da parte della procedura, anche per eventuali risvolti penali connessi alla materia, attivare i propri legali con competenze specialistiche in materia ambientale per valutare i profili di rischio di possibili contenziosi. Nel luglio 2019, essendo infine intervenuta la voltura AIA a nome della società Rimateria, è stato definito che le intere responsabilità di attuazione sono a carico del nuovo soggetto titolare.

Tuttavia, nel mese di ottobre 2019 Rimateria ha fatto pervenire domanda di ammissione al passivo di 4,3 Mln€ in prededuzione che rappresenterebbero la somma, dalla stessa calcolata, del fondo di garanzia che la Lucchini avrebbe asseritamente dovuto accantonare per coprire le spese di gestione successive alla chiusura della discarica.

Nel merito delle azioni volte alla salvaguardia del valore della partecipazione detenuta in Rimateria, di cui si è data notizia nelle precedenti relazioni, si segnala che è apparso opportuno incaricare i legali della procedura di proporre istanza di accesso agli atti di vendita delle azioni già cedute ai soci privati per verificare che non siano state pattuite clausole pregiudizievoli per la futura dismissione della quota del 12,25% detenuta dalla procedura.

Su ricorso promosso al TAR Toscana è intervenuta sentenza del 24 ottobre 2019 n. 1420/2019 che ha imposto ad ASIU, proprietario in allora delle quote cedute, di consentire l'accesso agli atti.

Per quanto riguarda il **contenzioso fiscale**:

rispetto a quanto indicato nella precedente relazione già depositata con gli aggiornamenti fino al mese di giugno 2019, si riassumono di seguito, per le principali tipologie di contenzioso, lo stato delle controversie. A questo proposito, occorre rammentare che il giudizio tributario, una volta incardinato mediante proposizione del ricorso (o dell'appello) davanti alla competente Commissione Tributaria, è sottratto all'iniziativa processuale delle parti, alle quali ritualmente non compete sollecitare la trattazione della causa se non nei casi normativamente previsti (come, ad esempio, nelle ipotesi di interruzione del giudizio). Le tempistiche dei giudizi appresso elencati sono pertanto sostanzialmente riconducibili a impulsi delle Commissioni Tributarie territoriali volta per volta investite della controversia, le quali ne fissano la trattazione in funzione delle rispettive esigenze organizzative.

1. Contenzioso concernente l'atto di contestazione delle sanzioni n. R1PCO2W00581. Lucchini S.p.A. in A.S. c/ Agenzia delle Entrate. Commissione Tributaria Regionale di Milano R.G.A. n. 5964/12. Sanzioni relative ad IRES anno 2004. Valore della causa: euro 112.949,00.

Non si segnalano ulteriori aggiornamenti intervenuti rispetto a quanto indicato nella precedente relazione.

### 2. Contenziosi in materia di IVA su accise.

Come evidenziato nella precedente relazione, l'Agenzia delle Entrate ha emesso una serie di avvisi di accertamento riferiti al presunto omesso versamento dell'IVA sulle accise che secondo l'Ufficio sarebbero applicabili alle cessioni di gas di altoforno, di gas coke e di gas naturale effettuate da Lucchini S.p.A. a terzi.

- Con riferimento ai contenziosi pendenti dinanzi la Commissione Tributaria Regionale di Milano R.G.A. n. 3959/16 per l'impugnazione degli avvisi di accertamento n. TMB067L01148/2013, n. TMB064I00244/2014, n. TMB064I00246/2014 e n. TMB064I00249/2014 è stata emessa la sentenza n. 2306/07/18 che ha rigettato l'appello dell'Ufficio e confermato la sentenza di primo grado. Avverso la sentenza di secondo grado l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso per cassazione e la Lucchini S.p.A. in A.S. ha notificato e depositato il proprio controricorso. Il giudizio attualmente pende dinanzi la Corte di Cassazione in attesa che venga fissata l'udienza di discussione.
- Con riferimento al contenzioso relativo all'impugnazione dell'avviso di accertamento n. TTB060100067/2014, la Commissione Tributaria Regionale di Firenze ha emesso la sentenza n. 1451/01/18 che ha accolto l'appello dell'Ufficio e confermato la pretesa. Avverso la sentenza è stato proposto ricorso dinanzi la Corte di Cassazione da parte della Procedura. Il giudizio attualmente risulta pendente in attesa di fissazione udienza.
- Con riferimento al giudizio relativo agli avvisi di accertamento n. TMB063N01252 e n. TMB063N00450, pendente dinanzi la Commissione Tributaria Regionale di Milano (R.G.A. n. 6101/17), si segnala l'emissione della sentenza n. 3066/14/2019 depositata in data 11 luglio 2019 che ha riunito i giudizi accogliendo i motivi di impugnazione proposti dalla Procedura. Attualmente pendono i termini per l'impugnazione della sentenza dinanzi la Corte di Cassazione da parte dell'Agenzia delle Entrate.
- Con riferimento al contenzioso relativo all'avviso accertamento n. TTB060100087, pendente dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Firenze (R.G.R. n. 290/18), è stata emessa la sentenza n. 1057/3/2018 che ha accolto il ricorso. L'Agenzia delle Entrate non ha proposto appello e la sentenza è divenuta definitiva.
- In data 06/12/2018 e 12/12/2018 sono stati notificati rispettivamente gli avvisi di accertamento n. TTB060100031 e TTB060100030. L'Amministrazione Straordinaria ha tempestivamente presentato ricorso ed i giudizi attualmente risultano pendenti dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Livorno in attesa che venga fissata l'udienza di discussione.

Come agevolmente si rileva gli orientamenti delle diverse Commissioni in materia seguono indirizzi non univoci e ciò risulta tanto più paradossale in quanto vertono in tema di applicazione del tributo (IVA) alle accise su gas di altoforno la cui legittimità, come appena appreso si ricorda, è anch'essa in discussione e, nei profili di merito per la loro quantificazione, ha già fatto oggetto di provvedimenti di riforma in autotutela da parte degli Uffici centrali delle Dogane.

Il valore complessivo delle controversie è pari ad euro 2.063.961.

### 3. Contenziosi in materia di accise.

- Come evidenziato nella precedente relazione, l'Agenzia delle Dogane di Trieste ha notificato alla Lucchini S.p.A. in A.S. l'avviso di pagamento n. 3/2016 e il verbale di irrogazione delle sanzioni n.

2014/037 contestando il presunto omesso versamento dell'accisa applicabile alle cessioni di gas di altoforno e di gas coke in relazione allo stabilimento di Trieste.

Per quanto concerne i giudizi relativi all'avviso di pagamento n. 3/2016, pendenti dinanzi la Commissione Tributaria Regionale di Trieste (R.G.A. n. 303/17 e n. 300/17) non si segnalano ulteriori aggiornamenti intervenuti rispetto a quanto indicato nella precedente relazione.

Per quanto invece concerne il verbale di irrogazione delle sanzioni contesto n. 2014/037, nel giudizio R.G.R. n. 204/16 pendente dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Trieste è stata emessa la sentenza n. 193/18 depositata il 20/07/18 che ha accolto parzialmente il ricorso riducendo le sanzioni oggetto del giudizio in proporzione alla riduzione dell'imposta già oggetto della sentenza relativa all'avviso di pagamento n. 3/2016. Avverso l'indicata sentenza l'Agenzia delle Dogane ha proposto appello alla CTR e l'Amministrazione Straordinaria si è costituita in giudizio depositando le proprie controdeduzioni con appello incidentale. Attualmente il giudizio risulta pendente in attesa che venga fissata l'udienza di discussione.

- Si segnala, inoltre, che in data 04/04/2019 l'Agenzia delle Dogane di Livorno ha notificato l'avviso di pagamento n. 14822RU con il quale ha contestato l'omesso versamento dell'accisa applicabile alle cessioni di coke in relazione allo stabilimento di Piombino per euro 1.100.475. Avverso l'indicato provvedimento è stato proposto ricorso dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Livorno (R.g.n. 251/19) e attualmente il giudizio risulta pendente in attesa che venga fissata udienza di discussione.

Il valore complessivo delle controversie è pari ad euro 2.583.521.

#### 4. Contenziosi in materia di credito d'imposta sul valore aggiunto.

Come già rilevato, l'Agenzia delle Entrate ha emesso una serie di avvisi di accertamento (anni 2010, 2011 e 2012) relativi al presunto errato conteggio del *plafond* di virtuosità ai fini della determinazione dell'importo esonerato dal rilascio della garanzia nel contesto dell'applicazione del regime IVA di gruppo. Le argomentazioni dell'Ufficio sono state contestate dalla Procedura, ad avviso della quale non sarebbe corretta l'applicazione da parte degli Uffici del meccanismo di calcolo del *plafond* di virtuosità per beneficiare dell'esonero dalla prestazione di garanzie.

In sintesi:

- il ricorso avverso l'avviso di accertamento n. TMBCR4I00003/2014 pende dinanzi la Commissione Tributaria Regionale di Milano (R.G.A. n. 4245/16) e non si segnalano ulteriori aggiornamenti intervenuti rispetto a quanto indicato nella precedente relazione;
- il ricorso avverso l'avviso di accertamento n. TMBCR4I00002/2014 pende dinanzi la Corte di Cassazione (R.G.R. n. 30420/18) e non si segnalano ulteriori aggiornamenti intervenuti rispetto a quanto indicato nella precedente relazione;
- il ricorso avverso l'avviso di accertamento n. TZBCR0100001/2014 pende dinanzi la Corte di Cassazione (R.G.R. n. 15118/18) e non si segnalano ulteriori aggiornamenti intervenuti rispetto a quanto indicato nella precedente relazione.

Il valore complessivo delle controversie è pari ad euro 1.648.424.

#### 5. Contenziosi concernenti gli avvisi di accertamento e di irrogazione delle sanzioni di cui alla determinazione n. 1450 ed alla determinazione n. 3025.

Lucchini S.p.A. in A.S. c/ Provincia di Trieste. Commissione Tributaria Regionale di Trieste – R.G.A. n. 390/16 e n. 391/16. Imposta: tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi

Non si segnalano ulteriori aggiornamenti intervenuti rispetto a quanto indicato nella precedente relazione. È in corso di valutazione l'utilità di produrre ulteriore documentazione relativa alla sentenza emanata in data 16.10.2018 dal Tribunale Fallimentare di Livorno in sede di riassunzione del giudizio cassato con rinvio dalla Corte di Cassazione in data 20.07.2016, la quale contiene affermazioni in merito all'addebitabilità delle situazioni di inquinamento ambientale anche del sito di Trieste che hanno recepito le conclusioni cui è pervenuta la CTU disposta dal giudice del Tribunale di Livorno nel processo in riassunzione.

In occasione dell'udienza del 16 settembre u.s. presso la Commissione Tributaria Regionale di Trieste, le cause sono state rinviate entrambe, su richiesta della Regione Friuli, al 13 gennaio 2020. Valore della causa: euro 6.286.720.

#### 6. Contenziosi in materia di imposta regionale sulle concessioni dei beni del demanio marittimo.

Come evidenziato nella precedente relazione, la Regione Toscana ha emesso nei confronti della Lucchini S.p.A. in A.S. una serie di atti di accertamento e di irrogazione delle sanzioni contestando l'omesso versamento dell'imposta regionale sulle concessioni dei beni del demanio marittimo per gli anni dal 2008 al 2012.

La pretesa avanzata dalla Regione Toscana è stata impugnata sotto vari profili e principalmente in quanto il tributo di cui all'art. 2 della L. n. 281/1970 colpisce, per espressa previsione normativa, le sole "concessioni statali" di beni del demanio dello Stato situati nel territorio della Regione e non invece le concessioni delle Autorità Portuali. Si ritengono in ogni caso non dovute le sanzioni irrogate non avendo la Regione mai indicato alla Società la necessità di pagare la descritta imposta.

Gli atti di accertamento in oggetto sono stati impugnati e ad oggi:

- 6.1 per quanto concerne n. 3 atti di accertamento e di irrogazione delle sanzioni nn. 081301556/2013, 081301557/2013 e 081301558/2013 emessi per l'anno d'imposta 2008, pende dinanzi la Corte di Cassazione il relativo giudizio (R.G.R. n. 25212/17) e non sono intervenuti aggiornamenti rispetto a quanto indicato nella precedente relazione;
- 6.2 per quanto concerne n. 3 atti di accertamento e di irrogazione delle sanzioni nn. 09141313/2014, 091401314/2014 e 091401315/2014 emessi per l'anno d'imposta 2009, pende dinanzi la Corte di Cassazione il relativo giudizio (R.G.R. n. 9920/18) e non sono intervenuti aggiornamenti rispetto a quanto indicato nella precedente relazione;
- 6.3 per quanto concerne n. 6 atti di accertamento e di irrogazione delle sanzioni nn. 101501550/2015, 101501551/2015, 101501552/2015, 111501254/2015, 111501255/2015 e 111501256/2015 emessi per gli anni d'imposta 2010 e 2011, è intervenuta la sentenza n. 1113/6/19 emessa dalla Commissione Tributaria Regionale di Firenze depositata in data 9 luglio 2019 che ha rigettato l'appello proposto dalla Procedura e confermato gli atti impugnati. Attualmente pende il termine per la proposizione del ricorso dinanzi la Corte di Cassazione;
- 6.4 per quanto concerne l'avviso di accertamento e di irrogazione di sanzioni n. 121501259/2015 emesso per anno d'imposta 2012, è intervenuta la sentenza n. 1113/6/19 emessa dalla Commissione Tributaria Regionale di Firenze depositata in data 9 luglio 2019 che ha rigettato l'appello proposto dalla Procedura e confermato l'atto impugnato. Attualmente pende il termine per la proposizione del ricorso dinanzi la Corte di Cassazione.

Prima della proposizione dei ricorsi per cassazione è stato condotto un tentativo informale di composizione stragiudiziale delle liti pendenti che non ha prodotto una proposta di conciliazione vantaggiosa per la Procedura. Si è quindi ritenuta opportuna la prosecuzione dei contenziosi al fine di evitare che le pretese diventassero definitive e fossero portate in riscossione.

Il valore complessivo delle controversie è pari ad euro 122.943,00.



Nelle precedenti relazioni semestrali sono stato riepilogate le vicende industriali e societarie che hanno portato all'accordo con JSW, acquirente dello stabilimento di Piombino; a partire dal 24 luglio 2018, data di sottoscrizione degli atti con Cevital, è stata accettata da parte dell'acquirente anche l'attività di monitoraggio da parte del MISE, tramite la Procedura, sull'andamento gestionale e strategico per la durata di un biennio.

E' stato concordato che il monitoraggio si sviluppi con la produzione di relazioni trimestrali elaborate dal gruppo JSW e discusse con la Procedura al fine di approfondire eventuali tematiche relative all'attuazione del Piano Industriale. Tali relazioni saranno poi trasmesse al MISE accompagnate da eventuali commenti.

Ad oggi JSW ha presentato cinque relazioni trimestrali (datate 10 ottobre 2018, 24 gennaio 2019 e 30 aprile 2019, 30 agosto 2019 e 11 novembre 2019); le prime tre relazioni sono stata riportate nella precedenti relazione semestrale e le ultime due sono di seguito riassunte.

La relazione del 30 agosto, riferita all'andamento del secondo trimestre 2019, può essere così sintetizzata: (i) la produzione di 154 mila tonn, è stata inferiore a quanto indicato nel Business Plan in quanto scontava il ritardo nell'attuazione del piano di circa cinque mesi, ritardo non dipendente da JSW ma alla difficile negoziazione con Cevital con conseguente avviamento più lento rispetto a quanto previsto .

(ii) Le vendite sono state in linea con la produzione.

(iii) L'occupazione si attesta a 719 unità equivalenti mensili superiore ai livelli del BP ( 635 FTE).

Nel primo semestre 2019 La debolezza del ciclo economico ha portato ad una diminuzione della produzione siderurgica europea del 2,5% e del 2% di quella italiana, rispetto ai valori del primo semestre 2018. Calante anche l'andamento dei prezzi a livello sia europeo che mondiale. La debolezza della congiuntura si è riflessa sull'andamento economico del secondo trimestre che è rimasto negativo nonostante il piano di riduzione costi in corso di attuazione. Anche la casa madre indiana ha visto ridursi i profitti in maniera rilevante tanto da portare il Jindal a decidere il congelamento dei progetti di investimento e di acquisizione per l'intero gruppo JSW.

E' comunque proseguita l'attività di analisi e confronto con le società di tecnologia sui diversi progetti di investimento italiani il più avanzato dei quali è l'impianto di indurimento del fungo delle rotaie, per il quale sono state avviate le relative autorizzazioni comunali e regionali. Essenziale per lo sviluppo ingegneristico del forno elettrico, cuore del piano strategico, la definizione del costo dell'energia come indicato nell'accordo di programma e ricordato nella relazione trimestrale in oggetto. Alle attuali condizioni di mercato dell'energia l'investimento non sarebbe finanziabile.

Il piano per essere attuato necessita di un supporto di tutte le Istituzioni coinvolte al fine di mantenere alta la motivazione dell'imprenditore e credibile l'impegno del Governo. Si tenga presente che, oltre al costo di acquisizione, JSW ha garantito finanziamenti bancari per circa 100 milioni di euro per far fronte alle necessità di circolante oltre a concessioni di dilazione nel pagamento dei semiprodotto da parte della casa madre e da parte di trader internazionali partner di JSW.

In data *11 novembre 2019* la Procedura ha ricevuto la relazione riferita all'andamento del terzo trimestre 2019, sintetizzata come segue:

- (i) la produzione del trimestre è stata pari a 130,9 mila tonnellate sostanzialmente in linea con il precedente trimestre come sopra indicato. Si riconfermano valori più contenuti rispetto al Business Plan anche per una crisi di mercato più marcata rispetto alle assunzioni di Piano. A partire dal trimestre in corso e per i trimestri successivi la Società si è dato un obiettivo di oltre 70 mila tonn di produzione mensile pari a circa 800 mila tonn/anno, sostanzialmente in linea con il BP;

- (ii) le vendite nel trimestre in esame sono state pari a 117,9 mila tonn in calo per la chiusura estiva e per la marcata flessione della domanda;
- (iii) i limitati volumi e la discesa dei prezzi di vendita hanno inciso sull'andamento economico del periodo che conferma un EBITDA negativo per i tre mesi, ad eccezione di GSI che risulta in situazione positiva;
- (iv) gli approvvigionamenti di semilavorati sono proseguiti con la formazione di stock pari al fabbisogno per una produzione di almeno tre mesi;
- (v) dalla data di acquisto (24 luglio 2018) ad oggi "è evidente l'incremento significativo avviato sia in termini di incremento dei livelli di produzione dei tre treni di laminazione, incluso il riavvio dei due impianti barre e vergella, sia in termini di ripresa delle quote di mercato"
- (vi) Per quanto riguarda le risorse umane in Piombino sono stati occupati nel terzo trimestre 623 medi FTE contro i 635 previsti nel BP. Piombino Logistics ha occupato 56 medi FTE ; GSI 43 unità medie.

Gli investimenti sono confermati in ritardo rispetto al BP.

Sono comunque riproposte le previsioni relative a interventi sul treno barre per produzione coils, sul treno vergella e sul laminatoio sfere per aumento di produttività e, soprattutto, sul treno rotaie come più volte indicato nelle relazioni precedenti. Il totale della spesa di investimento in questa prima fase è stimato in oltre 40 milioni di €.

Avanza lo studio per la nuova acciaieria e sono stati avviati incontri tecnici con i fornitori, "in attesa di decisione sui costi energetici da parte del Governo" necessari per lo studio della relativa fattibilità economico-finanziaria.

*Sono proseguiti gli incontri con le istituzioni coinvolte nell'accordo di Programma per lo sviluppo del Progetto Piombino in particolare con la Regione Toscana e Invitalia per i finanziamenti pubblici individuati a sostegno del progetto industriale , con l' Autorità Portuale e di Sistema per le attività sul Porto, con il Comune di Piombino, con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali"*

#### *Ammortizzatori sociali*

Per quanto concerne gli ammortizzatori sociali, il commissario ricorda che il piano industriale e l'accordo di Programma prevedevano l'utilizzo bilanciato degli stessi per il periodo di realizzazione del BP che, realisticamente, dovrebbe avere un orizzonte di quattro anni. Di seguito la previsione del supporto sociale e dell'occupazione.

1. Dalla cessione a Cevital ad oggi sono usciti per pensionamento e dimissioni 400 unità. Attualmente sono a libro paga 1670 unità nello stabilimento e 152 sul porto per un totale di 1822 persone. Nel prossimo triennio si prevedono uscite per circa 150 persone: rimangano poco meno di 1700 unità.

L'impegno dei primi anni di piano (fino al 2023) è di utilizzare dalle 750 unità alle 1450 a regime (oltre, sempre a regime, l'impiego nel porto di circa 200 operai). Rimarrebbero da collocare 250 unità.

2. Occorre utilizzare gli ammortizzatori disponibili (a legislazione corrente) al fine di accompagnare la società e i lavoratori fino alla completa realizzazione del Piano:

(i) E' stata siglata il 17 settembre un accordo con la Regione per le politiche attive per un anno (formazione per personale in CIG ) propedeutiche all'accordo con il Ministero del Lavoro per la CIG (per siti di crisi complessa) per il periodo da ottobre 2019 a settembre 2020 per PL e da novembre 2019 ad ottobre 2020 per JSW Piombino.

(ii) nell'autunno 2020 sulla base del rinnovato piano industriale si potrà accedere alla CIG per ristrutturazione per un periodo di 13 mesi.

(iii) al termine del periodo si entra nel quinquennio in cui si può utilizzare la CIG per 24 mesi sempre per ristrutturazione industriale per siti di crisi complessa.

In totale si può contare su quattro anni di ammortizzatori sociali in linea con quanto previsto nell'Accordo di Programma. Nel 2023 la nuova acciaieria si troverebbe in fase di avviamento e dovrebbe assorbire la grande maggioranza degli esuberi.

-----

Piombino, 20 novembre 2019

Il Commissario Straordinario

*Dott. Piero Nardi*

